

*Bambini*; condussero le seconde, oltrechè i notati, *Marco Vecellio* ed il *Pordenone*. Fra le prime sono da commendarsi le prese di Caffa e di Padova; la vittoria di Trapani in Sicilia; la morte di Ordelafo Faliero sotto Zara; Arrigo Dandolo abbacinato; il doge Domenico Michel che ricusa il dominio di Sicilia; e Pietro Ziani che depone la corona ducale per assumere la cocolla. Fra le figure simboliche, poi sono da ammirarsi le dodici magistralmente e con grandiosità di stile dipinte dal *Pordenone*, molte delle quali vennero testè restaurate.

II. CAMPANILE DI SAN MARCO. Fin dall'anno 888, o, come altri vogliono, nel 944, furono gettate le fondamenta di questa torre immane, che sorge isolata fin dall'anno 1594, ducando Pietro Tribuno. Le quali fondamenta stettero fino al 1448, nel quale anno il doge Domenico Morosini faceva elevar le muraglie, intorno alle quali vi si travagliò per oltre due secoli. Avranno prestato mano a quest'opera architetti parecchi, fra i quali però non rimasero che i nomi di *Nicolò Barattieri*, che vi si è prestato intorno all'anno 1480, e di un *Montagnana*, che vi operava nel 1529. Varie vicende soffrì questa torre, in fin che un fulmine, caduto nel 1489, ne arse la cella. Deliberossi allora di costruire nuovamente quella parte in modo più nobile e più decoroso; e quindi chiamato mastro *Buono*, il senato a lui affidava, nel 1510, l'incarico di ricostruire la cella, che è quella che ora si vede. Durò sei anni in questo lavoro il *Buono*, e la conformò con semplicità e con grandiosità di stile, dandovi armonica proporzione fra la canna preesistente, e la cella e la punta da lui costrutte: in cima della qual punta è collocato un angelo, postovi qui nel 1517, rinnovato poi, da circa 24 anni, per opera del prof. *Luigi Zandomeneghi*. Diversi restauri ebbe la torre in discorso, poichè fu più volte colpita dal fulmine, e principalmente nel 1745, nel quale anno Giuseppe Filosi stampava una narrazione di essa torre. Parla pure di essa anche il Gallicciolli, narrando i privilegi goduti dal custode, e la importanza che a lui davasi dal senato; e rapportando la storia di alcuni rei sospesi all'alto di essa entro una gabbia, supplicio che fu abolito nel 1518. La sua altezza è di